

# Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la capra bianca dei Monti Aurunci

Questa capra di taglia medio-grande si presta all'allevamento semibrado o brado, con utilizzo del pascolo dalla primavera all'autunno, ricorrendo a integrazioni alimentari in stalla solo in inverno. Si caratterizza per la buona produzione di latte (fino a 200 litri) e di carne

La capra bianca dei Monti Aurunci è una razza rustica allevata nelle aree del sud del Lazio, in particolare nel Parco Naturale dei Monti Aurunci e Ausoni, su entrambi i versanti, nelle province di Latina e Frosinone. Piccoli nuclei sono presenti anche sui Monti delle Mainarde (Val Comino), sui Monti Lepini e sui Monti Prenestini, sempre nel Lazio meridionale.

La razza deriva da incroci fra diverse razze presenti nelle province laziali.

## LA CONSISTENZA

Attualmente gli allevamenti nella zona di diffusione sono circa 50-60, per un numero complessivo di circa 3.000 capi.

## LE CARATTERISTICHE

Si tratta di una capra di taglia medio-grande: le femmine pesano 45-55 kg, mentre i maschi raggiungono i 70-80 kg.

Ha una testa relativamente grande, con espressione vivace, quasi sempre provvista di corna divergenti e appiattite, sviluppate in entrambi i sessi.

Le orecchie sono pendenti, con arricciatura alla punta, o semipendenti anteriori.

L'altezza al garrese (vedi freccia nelle foto) è di 75-85 cm nei maschi e 70-80 cm nelle femmine.

Il mantello è bianco con una lunghezza del vello compresa tra i 15 e i 20 cm.

**Utilizzo.** Questa razza presenta una buona attitudine sia per la produzione di



Maschi (1) e femmine (2) presentano entrambi corna divergenti e appiattite

latte che per quella di carne. Le primipare producono circa 100 litri di latte in 120 giorni di lattazione, mentre le pluripare arrivano a circa 200 litri in 150 giorni. Discreto anche l'indice di accrescimento dei capretti che a 1-1,5 mesi di età raggiungono in media il peso di 10-12 kg.

**L'allevamento.** Le greggi, transumanti, sono composte da un discreto numero di esemplari (da 40-50 a 150-200 capi), sovente frammisti ad altri capi di razze locali. Sfruttando la spiccata rusticità, l'allevamento nel periodo primaverile-estivo-autunnale si può condurre al-

lo stato semibrado e brado con utilizzo di pascolo naturale erbaceo-arbustivo della macchia mediterranea e rare integrazioni di cereali. Nel periodo invernale l'allevamento semibrado necessita di integrazione di fieno e cereali.

## COSA FARE PER SALVARLA

Il primo passo per la salvaguardia della razza è aumentare il numero di capi. Chi fosse interessato ad avviare l'allevamento di un piccolo nucleo di capre bianche dei Monti Aurunci, può acquistare esemplari da alcuni allevatori che hanno conservato questa razza (vedi riquadro qui a lato).

Francesca Ciotola,  
Edoardo Battista, Vincenzo Peretti  
dell'associazione Rare

## I contributi per l'allevamento

*Fino a oggi non è stato elargito alcun contributo a favore di questa razza.*

## Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

- Dott. Edoardo Battista - Via Rampa, 6 - 03038 Roccasecca (Frosinone) - Tel. 338 6305207;

- Rare - dott. Vincenzo Peretti - Dipartimento di scienze zootecniche e ispezione degli alimenti - Università degli Studi di Napoli Federico II - Via Delpino, 1 - 80137 Napoli - Tel. 081 2536433 - Fax 081 292981 - E-mail: vincenzo.peretti@unina.it

## Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Ventasso (n. 5/2007), bovino Barà (n. 6/2007), capra Argentata dell'Etna (n. 7-8/2007), capra bianca dei Monti Aurunci (n. 9/2007).

.....  
CONTROLLO INDIRIZZI AL 15-6-2007  
.....